



“Economia Civile” focus sulla SETTIMANA SOCIALE Buone pratiche: intervista all’avv. Daniele Lonardo

1) *Gentilissimo Daniele Lonardo, cosa l’ha portata alla 50ma Settimana Sociale dei cattolici qui Trieste?*

In prima battuta lo spirito di servizio e di dedizione: a Trieste, insieme ad altri giovani, abbiamo gestito e animato lo stand “Buone pratiche” di The Economy of Francesco a coronamento di un percorso di preparazione ed organizzazione iniziato mesi fa; personalmente, mi sono fatto promotore nel raccontare e testimoniare il Progetto “Casa di Francesco”, un incubatore di fraternità ed acceleratore di imprenditorialità, nato nell’Agosto 2021 a Torino e che aspira ad essere una Porziuncola nel cuore della città: uno spazio fisico accogliente, multifunzionale ed aperto alla comunità.

Inoltre, è stata l’occasione per **corroborare il network** con le tante realtà, imprese (coordino anche il Gruppo Giovani dell’UCID Piemonte) e, più in generale, la società civile orientate alla responsabilità sociale d’impresa ed impegnate, attraverso un approccio sussidiario, nel “cambiare l’attuale economia e dare un’anima all’economia di domani” e rispondendo, fattivamente, all’appello lanciato del Santo Padre Francesco nel 2019.

2) *Lei è un giovane avvocato, esperto nel settore del Project Management europeo e nazionale e nel diritto applicato alle nuove tecnologie: un innovative lawyer; a Suo avviso quali potrebbero essere le sfide di testimonianza più salienti per un professionista cattolico come Lei nella società?*

Le linee di finanziamento stanziato dall’Unione Europea nel Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 rappresentano un’importante risorsa per enti locali, PMI ed Enti del Terzo settore. Il *know how* specifico dell’**Europrogettista**, i valori di cui si fa portatore e la sua capacità di interazione nella logica europea di progetto sono fondamentali per riuscire a cogliere, sviluppare ed ottenere le risorse economiche in favore dei beneficiari.

Sul tema dell’**Intelligenza (e della creatività) artificiale**, l’AI Act rappresenta solo la punta dell’iceberg del tentativo di promuovere una AI antropocentrica ed affidabile: in un quadro di trasformazione tecnologica, il giurista moderno deve saper porsi le “giuste domande” per riuscire a contemperare l’applicazione delle norme giuridiche con quelle etiche con una particolare

attenzione, ad esempio, ai metaversi che - da spazi democratici e liberali - possono finire con il trasformarsi in realtà digitali illusorie ed assorbenti.

Da ultimo, la testimonianza e le virtù impersonificate del Santo Patrono d’Italia devono indurci a cambiare sguardo, prendendo come modello il Vangelo di Gesù Cristo per uscire dall’attuale tiepidezza, riscoprire una fede viva, operante e capace di santificare il Signore nella vita e nella professione ordinaria.

3) *Quali nuovi progetti nel presente e prossimo futuro?*

Il Progetto “Steps4Peace” lanciato da The Economy of Francesco a inizio maggio, ha raccolto (allo stato dell’arte) oltre 4 milioni di passi in tutto il mondo. Un “pezzo” della campagna di *crowd stepping* - per ricordare tutte le guerre che infiammano il mondo e far prevalere la Pace - è stato realizzato anche a Trieste con l’obiettivo di raggiungere il traguardo degli 8 milioni di passi, la distanza che separa Assisi da Gerusalemme. I passi donati permetteranno ad una delegazione di portare la corda francescana a Gerusalemme, facendo memoria dell’incontro tra San Francesco ed il Sultano d’Egitto.

Guardando al futuro auspico una proliferazione, su tutto il territorio nazionale, di **Protocolli di intesa** tra EoF, i corpi sociali intermedi e le istituzioni (ad ogni livello) allo scopo di sviluppare e/o implementare forti sinergie operative sui territori regionali a partire da tematiche comuni e sapendo coinvolgere - con spirito proattivo e resiliente - le nuove generazioni. Mi è cara la frase di s. Giovanni Paolo II tratta dalla lettera apostolica *Novo Millennio Ineunte* “Significativo ciò che san Benedetto ricorda all’abate del monastero, nell’invitarlo a consultare anche i più giovani: “Spesso ad uno più giovane il Signore ispira un parere migliore!”.

Da ultimo, tanto l’approssimarsi del **Giubileo della Chiesa cattolica 2025** quanto l’avvio del **processo di trasformazione strutturale e istituzionale di EoF** verso un modello fondazionale, sono certo potranno fungere da catalizzatore per una rinnovata Chiesa “in uscita”, vicina ed attenta alle esigenze dei giovani e capace di mettere nelle loro mani i giusti talenti per dare continuità e visione profetica al percorso intrapreso, in Italia e nel mondo.

Arwen Emy Sfregola



Foto fornita da Emy Sfregola